

# USI

Editore USI  
responsabile Comunicazione e media  
Via Lambertenghi 10A  
CH-6904 Lugano  
tel. + 41 58 666 47 92  
press@unisi.ch  
www.unisi.ch

Tiratura 2000 esemplari  
4 volte all'anno

Fotografie USI, Ti-Press,  
Grafica A+C Bremer  
Stampa La Buona Stampa

# Link

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

maggio 2007

[www.unisi.ch/usilink](http://www.unisi.ch/usilink)

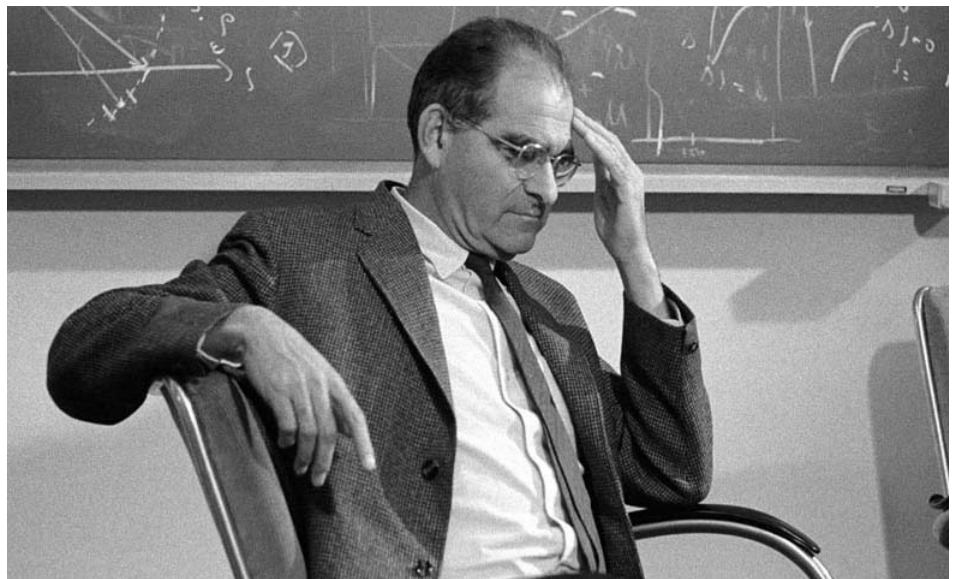
## "The joy of insight": la ricerca all'USI

"The joy of insight": così un grande fisico, Victor Weisskopf (nella foto), ha intitolato la propria autobiografia. Trovo che questa frase, semplice e concisa, caratterizzi bene la profonda soddisfazione, se non addirittura il piacere, che prova il ricercatore quando si accorge di aver fatto un passo – per quanto piccolo possa essere – verso una comprensione più profonda della realtà che lo circonda.

Le attività di ricerca possono variare molto secondo le discipline. Questo risulta chiaro già osservando la nostra giovane realtà universitaria: fare ricerca significa qualcosa di diverso per un architetto, un economista, un comunicazionista, o un informatico.

Eppure, indipendentemente dalle sfumature d'interpretazione proprie ad ogni disciplina, la ricerca possiede due tratti distintivi: nutrita dalla curiosità umana, essa è libera e imprevedibile. Libera perché l'iniziativa è nelle mani del ricercatore. Imprevedibile poiché è impossibile programmare una scoperta o prevederne le conseguenze. Queste caratteristiche fanno della ricerca la sorgente di nuove conoscenze, di nuovi modi di pensare e lavorare, che permettono lo sviluppo culturale e sociale, così come quello industriale e tecnico, di un paese.

Questi presupposti, che nel corso di una vita dedicata alla ricerca sono diventati i valori fondanti del mio lavoro, mi hanno spinto ad intrinicare il mio impegno all'USI proprio attorno alla ricerca scientifica. Promuovere e sostenere gli istituti ed i laboratori del nostro ateneo impegnati con successo in questa affascinante avventura di conoscenza, come ho annunciato già nei primi giorni del mio mandato, è quindi un aspetto essenziale della strategia di sviluppo dell'Università della Svizzera italiana. Un obiettivo sottolineato dalla scelta di far aprire questo Dies academicus da un protagonista della ricerca scientifica di fama mondiale, attivo da anni



Victor Weisskopf. Foto CERN, Ginevra

nel nostro Campus e di recente nominato professore aggregato della Facoltà di informatica. I lavori del prof. Parrinello e del suo istituto di scienze computazionali testimoniano infatti quanto il successo nella ricerca fondamentale possa anche tradursi in applicazioni concrete e di punta, influenzando l'industria e la quindi la società, oltre i confini ed in una ottica del tutto globale.

Il Dies academicus 2007 sarà dedicato quindi proprio alla scienza: introducendo una novità nel programma della giornata, sarà data la parola ad una giovane ricercatrice, che attraverso la sua esperienza racconterà le sfide umane e professionali di chi si sta incamminando in questo percorso di crescita e di cultura.

Una università si distingue non solo in virtù dei successi dei suoi professori e ricercatori,

ma anche per la capacità con cui essi sanno continuamente rinnovare l'insegnamento introducendovi i risultati delle proprie ricerche. In questa ottica, seconda novità del Dies 2007, saranno consegnati in occasione del centenario del Credit Suisse quattro riconoscimenti ufficiali ad altrettanti professori delle nostre facoltà, i cui corsi sono stati valutati in modo particolarmente positivo dagli stessi loro studenti.

Qualità nella ricerca e nella formazione, quindi, come obiettivi per i futuri anni di lavoro, come auspicio che il Presidente rinnova a tutta l'Università della Svizzera italiana.

**Piero Martinoli**  
Presidente

# Molecole e computer, il futuro a Lugano

Lo sviluppo incessante dei computer ha profondamente modificato la vita di ogni giorno. Non è pertanto sorprendente che anche la scienza ne sia stata profondamente influenzata. Infatti gli ultimi decenni hanno visto la nascita di modi nuovi di fare ricerca e sono nate nuove discipline come la chimica e la fisica computazionale. Questa ha avuto un effetto rivoluzionario confrontabile a quello che si ebbe quando Galileo sostenne la necessità di affiancare l'esperimento alle speculazioni teoriche. Le simulazioni al computer ci aiutano a capire i risultati degli esperimenti, rimpiazzano esperimenti costosi od impossibili e ci permettono di predire nuovi effetti fisici. Inoltre, attraverso la magia della visualizzazione al computer, possiamo seguire in dettaglio come gli atomi si muovono nella loro danza incessante.

Nel secolo scorso la fisica e la chimica hanno fatto enormi progressi nella comprensione delle leggi fisiche che governano il comportamento della materia che ci circonda. Questa comprensione si esprime in un numero ristretto di equazioni. Prima dell'avvento dei computer si riteneva che queste equazioni fossero troppo complicate e potessero essere risolte solo in pochi semplici casi. Lo sviluppo del computer e di nuovi sofisticati metodi di calcolo ha cambiato tutto questo ed è ora possibile risolvere queste equazioni con accuratezza sempre più grande, in sistemi sempre più complicati.

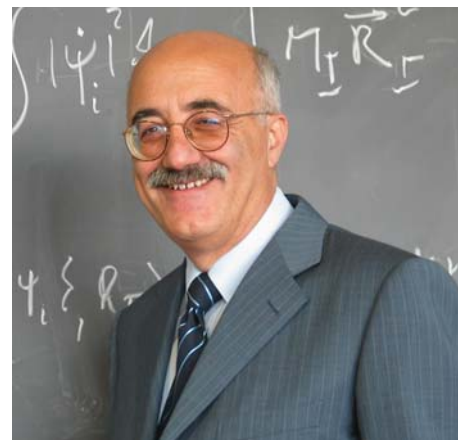
Spesso l'accuratezza di questi conti è uguale o superiore a quella degli esperimenti. Lo scienziato si può quindi porre di fronte ai risultati di una simulazione numerica con la stessa attitudine di colui che esegue l'esperimento, infatti ci si riferisce spesso a queste simulazioni come a «esperimenti numerici». Inoltre si può dire che non c'è esperimento di una certa complessità

che non sia accompagnato da una simulazione che ne guidi lo svolgimento e ne interpreti i risultati.

Poiché noi stessi ed il mondo che ci circonda siamo fatti di materia, le applicazioni di queste simulazioni sono infinite, partendo dalla fisica, alla scienza dei materiali, alla geologia, alla chimica, e raggiungendo anche la biologia. Per esempio è noto che l'interno della terra è composto principalmente di ferro sottoposto a temperature e pressioni altissime. Fare esperimenti in tali condizioni è estremamente difficoltoso. Le simulazioni ci permettono di ottenere informazioni preziose per creare un modello realistico della terra su cui viviamo.

Anche le applicazioni con immediata ricaduta pratica sono innumerevoli. Di immediata comprensione sono le ricerche farmacologiche dove le simulazioni complementano e guidano gli esperimenti nella scoperta di nuovi farmaci.

Nel Campus dell'USI, all'ultimo piano dell'edificio di vetro che ospita i laboratori, ho la fortuna di dirigere un gruppo internazionalmente competitivo di più di venti giovani ricercatori di sette diverse nazionalità che conducono ricerche in chimica, fisica e biologia computazionale. Il gruppo è finanziato in larga parte dal Politecnico di Zurigo, ma usa anche risorse provenienti dalla EU, dal Fondo Nazionale Svizzero e da diverse industrie. Siamo uno dei maggiori utilizzatori delle risorse di calcolo del CSCS



Il prof. Michele Parrinello

ed il gruppo è noto per lo sviluppo di nuovi metodi di calcolo - alcuni dei quali hanno visto la luce a Lugano - ed anche per numerose applicazioni in chimica, biochimica e scienza dei materiali.

Prof. Michele Parrinello

## Una iniziativa strategica: la messa in rete del CSCS

Recentemente il Gran Consiglio ha approvato un credito quadro di 15 milioni di franchi, destinati allo sviluppo della ricerca scientifica in Ticino nel quadriennio 2007-2010. In quest'ambito, 2.5 milioni sono destinati alla messa in rete del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS) con istituti di ricerca ticinesi interessati a progetti che richiedono l'impiego di strumenti di calcolo ad alta potenza. L'obiettivo prioritario di questa iniziativa è di potenziare le attività del CSCS creando un contesto scientifico stimolante che ne consolidi il ruolo essenziale nella ricerca e ne giustifichi ulteriormente la collocazione in Ticino. In quest'ottica, l'analisi della ricerca scientifica nel nostro territorio indica chiaramente la preminenza di due settori: l'informatica e la biomedicina, concentrate rispettivamente nel polo universitario USI-SUPSI e negli Istituti di ricerca in biomedicina (IRB) e in oncologia (IOSI) a Bellinzona, entrambi di chiara fama internazionale. Inoltre competenze scientifiche di altissimo livello sono pure presenti nel gruppo "Computational science" del Politecnico federale di Zurigo presente sul campus di Lugano, il cui direttore, leader mondiale in questa disciplina, è professore aggregato alla Facoltà d'informatica dell'USI.

Consapevole dell'alto potenziale scientifico dei vari partner nei rispettivi campi, l'USI si è fatta promotrice di un'iniziativa volta a sfruttare queste competenze nell'ambito di un progetto interdisciplinare, incentrato sul tema "Computational life sciences" tramite la messa in rete del CSCS. Questa iniziativa è da considerarsi d'importanza strategica per lo sviluppo e l'avvenire non solo dell'USI, ma di tutto il Ticino scientifico.



Il "LAB" del Campus di Lugano, dove ha sede l'Istituto del prof. Parrinello

## Continua a crescere la ricerca all'USI Altri nove progetti finanziati dal Fondo Nazionale

Nel corso dei primi mesi del 2007, il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica ha approvato il finanziamento di 9 nuovi progetti di ricerca dell'USI, per un ammontare complessivo che si avvicina al milione di franchi. Contando i 12 progetti approvati nel corso dell'intero 2006 per due milioni e mezzo di franchi, risulta chiaro il costante incremento della ricerca competitiva messa in atto tra le mura di due Campus ticinesi.

Cinque dei nuovi progetti riguardano la Facoltà di Scienze informatiche: essi coprono ambiti già consolidati nella facoltà, come i sistemi di gestione dati ad elevata prestazione, i sistemi di software complessi e adattativi, gli strumenti di progettazione di software avanzati, ma toccano anche settori nuovi come le tecniche avanzate di recupero dell'informazione da Internet. Con una decina di progetti del Fondo Nazionale Svizzero e 4 progetti dell'Unione europea, la Facoltà Scienze informatiche rappresenta ormai il principale polo di ricerca dell'USI, anche perché a questa area va pure aggiunto l'Istituto

dalle Molle di Studi per l'Intelligenza Artificiale (Istituto comune USI-SUPSI) che da solo ha in corso una decina di progetti del Fondo Nazionale e diversi progetti europei.

Tre nuovi progetti riguardano inoltre la Facoltà di Scienze economiche, rispettivamente sul tema dell'impresa familiare, sulla teoria delle code nei servizi in collaborazione con l'Università di Losanna, ed infine sul mercato fondiario. Questo ultimo progetto si basa su una collaborazione tra l'Istituto di Ricerche Economiche e l'Accademia di architettura per l'utilizzo di simulazioni matematiche avanzate finalizzate allo studio dell'evoluzione dei prezzi del terreno; per l'USI si tratta del primo progetto finanziato nell'ambito del nuovo strumento di finanziamento di progetti interdisciplinari del Fondo Nazionale.

Infine, la Facoltà di Scienze della comunicazione ha continuato la serie di progetti acquisiti negli anni precedenti nell'ambito della comunicazione sanitaria, dei mass-media, del plurilinguismo e della comunicazione assistita dalle nuove tecnologie.

### L'UFCOM FINANZIA DUE NUOVE RICERCHE DI COMUNICAZIONE

Sono due i progetti di ricerca proposti dalla Facoltà di Scienze della comunicazione e finanziati dall'Ufficio Federale della comunicazione. Il primo è coordinato dal prof. Richeri e riguarda il "Pubblico delle emittenti televisive e radiofoniche private svizzere in Ticino". Lo scopo del progetto, che sarà sviluppato sull'arco di un anno grazie ad un finanziamento di 117 mila franchi, è uno studio qualitativo sulle ragioni che spingono alla fruizione o alla non fruizione dei prodotti televisivi e radiofonici delle emittenti private.

Il secondo, coordinato dalle professoressa Ruth Hungerbühler e Cristina Lasagni, è uno studio pilota della durata di sei mesi che prevede un investimento di 89 mila franchi, finalizzato all'implementazione - a medio termine e in collaborazione con l'Università di Friburgo - di una struttura per l'osservazione continua dei programmi radiotelevisivi in tutta la Svizzera.

## Ingegneria del software: premiato per il paper più influente



Il prof. Antonio Carzaniga

Lo studio "Designing Distributed Applications with Mobile Code Paradigms", condotto nel 1997 da Antonio Carzaniga, ora Assistant Professor della Facoltà di Scienze informatiche, ha vinto il prestigioso riconoscimento di "Most Influential Paper Award 2007".

La ricerca è stata elaborata dieci anni fa in collaborazione con Gian Pietro Picco (ora all'Università di Trento) e Giovanni Vigna (ora all'University of California, Santa Barbara).

Come da tradizione, in preparazione della prossima "Conference on Software Engineering" (ICSE) che si terrà a Minneapolis a fine mese, una giuria indipendente ha valutato l'impatto scientifico delle ricerche presentate dieci anni prima alla stessa conferenza, conferendo l'importante titolo al professore della Facoltà di Scienze informatiche.

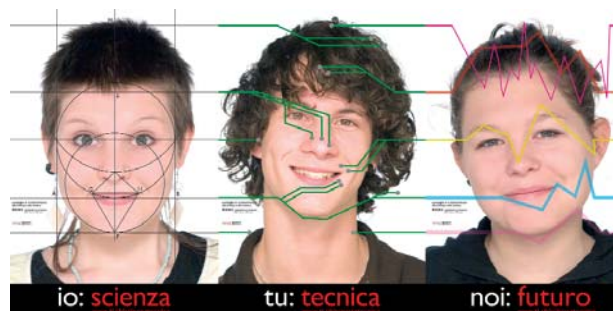
## Dai videogiochi alla scienza, attraverso l'informatica

Come si costruisce un videogioco? Come si collega un'idea alla sua implementazione tecnica? La Facoltà di Scienze informatiche apre le sue porte il prossimo mercoledì 23 maggio a 14 ragazzi delle scuole medie, grazie ad un pomeriggio formativo sulla programmazione di videogiochi, che si inserisce nell'ampio ventaglio di iniziative organizzate dal gruppo di lavoro per la Campagna di sensibilizzazione dei giovani alla scienza e alla tecnica. Istituito dal DECS su mandato dal Consiglio di Stato, il gruppo di lavoro si prefigge di incoraggiare le future generazioni a intraprendere carriere nel campo delle scienze esatte, per arginare la tendenza costante a livello internazionale di una diminuzione della forza lavoro specializzata nel settore tecnologico e scientifico.

La programmazione e lo sviluppo di videogiochi, essendo un processo tanto creativo ed appassionante quanto logico ed esatto, può contribuire in modo efficace - secondo gli organizzatori - alla sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti di un aspetto importante della scienza come l'informatica, favorendo con il tempo la costruzione di un nuovo con-

petto di cultura, che rivaluti la centralità sociale e la gioia umana di "fare scienza". Nel corso dell'appuntamento del 23 maggio, concepito come il primo di una serie da sviluppare in collaborazione con le scuole, il prof. Reppening, docente della Facoltà ed esperto di programmazione di videogiochi negli Stati Uniti, in Europa e Giappone, condurrà i ragazzi dalle prime fasi dell'ideazione del gioco, fino alla sua completa implementazione. Docenti, ragazzi e genitori interessati a partecipare alle future edizioni sono benvenuti:

[giovanni.zavaritt@lu.unisi.ch](mailto:giovanni.zavaritt@lu.unisi.ch)  
[www.ti.ch/decs/temi/scienzatecnica](http://www.ti.ch/decs/temi/scienzatecnica)



io: scienza tu: tecnica noi: futuro

Il manifesto dell'iniziativa "Scienza e Tecnica"



## Lego e USI costruiscono ponti online

Il New MinE Lab della Facoltà di Scienze della comunicazione, diretto dal prof. Lorenzo Cantoni, e Trivioquadrivio, società di consulenza strategica e di formazione manageriale di Milano, hanno avviato un progetto di ricerca congiunto per sviluppare un nuovo modulo Lego Serious Play™, l'innovativa metodologia di sviluppo organizzativo fondata sull'impiego dei celebri mattoncini Lego®.

Obiettivo della ricerca è la progettazione di un modulo dedicato a facilitare la comunicazione fra committenti e sviluppatori di applicazioni online, come per esempio siti web, applicazioni di eLearning, eCommerce, gestione digitale dei documenti e

così via. Il nuovo strumento sviluppato da New MinE Lab e Trivioquadrivio – denominato provvisoriamente REAL TIME WEB – affiancherà quelli esistenti: Real Time Identity e Real Time Strategy, sviluppati originariamente all'IMD Business School di Losanna.

I workshop Lego Serious Play™, in cui vengono utilizzati i moduli, sono realizzati in esclusiva da una rete di 46 partner attivi in 21 paesi del mondo. Trivioquadrivio fa parte di questo network dal 2003 e nel 2005 è stata nominata best partner world wide. Da quest'anno fa parte del gioco anche il New MinE Lab dell'Università della Svizzera italiana.



## International Public Television: Scienze della comunicazione in prima fila

Si è tenuta a Lugano dal 6 al 12 maggio la conferenza annuale di INPUT (acronimo di International Public Television), la più importante organizzazione internazionale che riunisce le televisioni pubbliche di tutto il mondo. Per una settimana, oltre mille tra manager, professionisti e ricercatori del settore pubblico, provenienti da una cinquantina di paesi e da cinque continenti, si sono confrontati presso il Palazzo dei congressi, in occasione della venticinquesima edizione della Screening Conference. Un evento unico nel suo genere, che grazie alla visione ed alla discussione critica dei programmi più innovativi e di successo di tutto il mondo, costituisce un'importante opportunità di sviluppo professionale per produttori, registi, redattori e per tutti coloro che lavorano ad una televisione di servizio e di qualità.

L'edizione 2007, sostenuta dalla radiotelevisione svizzera SRG SSR idée suisse e dalla radiotelevisione di lingua italiana RTSI con i contributi di vari sponsor, ha visto la partecipazione in prima fila anche della Facoltà di

Scienze della comunicazione dell'USI. Innanzitutto grazie al lavoro del decano prof. Giuseppe Richeri all'interno del suo comitato editoriale; quindi in seno al programma della settimana di lavori, che ha alternato la proiezione e la discussione dei programmi con dei momenti di riflessione tematici: la Facoltà ha infatti organizzato il dibattito di martedì otto maggio, interamente dedicato al fenomeno "citizen journalism". La tavola rotonda, organizzata in collaborazione con il MAZ "The Swiss School of Journalism", ha affrontato il tema del giornalismo dei cittadini e non dei giornalisti, pubblicato da gente comune grazie alle nuove tecnologie e dei suoi possibili rapporti con le strategie globali delle televisioni pubbliche.



SRG SSR idée suisse

## Una ricerca Mecop studia come si concilia la famiglia con il lavoro

Negli ultimi anni, la conciliabilità tra le risorse e le energie da dedicare alla propria famiglia e quelle da investire nel mondo del lavoro è diventata una problematica sociale di primaria importanza ed attualità in tutta la Svizzera. Uno studio dell'Istituto di Microeconomia ed economia Pubblica (Mecop) ha analizzato il centro del problema, ovvero la relazione tra l'offerta di strutture d'accoglienza per bambini e la partecipazione al mercato del lavoro dei rispettivi genitori.

Il progetto, finanziato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), è stato condotto dalla Dr.ssa Silvia Banfi e da Diego Medici, in collaborazione con l'ufficio di consulenza Infraso di Zurigo.

Nello studio, i ricercatori hanno esaminato la relazione tra le strutture extrafamiliari disponibili – come per esempio gli asili nido – ed il comportamento lavorativo delle madri, rappresentate da un campione significativo a livello svizzero.

Lo studio è stato condotto applicando metodi econometrici e modelli a scelta discreta (Discrete Choice Models) ai dati raccolti sia attraverso un'inchiesta specifica, sia tramite l'inchiesta RIFOS, Rilevazione sulle Forze di Lavoro in Svizzera.

L'obiettivo principale è stato quello di determinare in quale misura il lavoro delle madri risulti limitato dalla mancanza di strutture specifiche, cercando di capire come un miglioramento di questa offerta possa influenzare positivamente l'interesse a riprendere o mantenere un'attività professionale.

Dall'analisi emerge innanzitutto come le madri di bambini con meno di 15 anni privilegino una forma di custodia privata, costituita, ad esempio, dalla figura dei nonni.

Altro dato interessante è che al crescere della percentuale di lavoro, si assiste ad un aumento di considerazione ed ad un maggior utilizzo delle strutture di accoglienza istituzionalizzate. La ricerca ha anche permesso di calcolare che, potenzialmente, circa 75'000 donne sarebbero disposte a riprendere un'attività lavorativa o ad aumentare il numero di ore di impiego nel caso in cui fosse disponibile una migliore offerta di strutture idonee alla custodia ed alla formazione dei propri figli.

Lo studio ha infine di notare un malcontento diffuso nell'assenza di istituti che organizzano pasti a mezzogiorno e di scuole a tempo continuato.

diego.medici@lu.unisi.ch  
www.mecop.eco.unisi.ch

## La civiltà italiana da Lugano per l'Europa

Il Master di «Letteratura e civiltà italiana» che l'Università della Svizzera Italiana propone per il prossimo anno accademico meglio realizza (rispetto ad altri percorsi di studio attivi in Italia o in Svizzera) quanto Gianfranco Folena disegnò storicamente nel suo saggio *L'italiano in Europa* (1983): una lingua di civiltà delle arti, capace di unire creazione e ragioni civili del 'patrimonio dell'umanità'. Per questo sono stati chiamati ad insegnare docenti che, dalla Svizzera, dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania, incarnino essi stessi – nel loro percorso di ricerca – questa parabola, sempre viva, di una «lingua dolce e sapida, fatta di suoni di solidarietà» (O. Mandelstam, 1933). Il percorso del Master individua tre precisi sbocchi professionali: l'insegnamento dell'italiano, della sua lingua e civiltà, nelle scuole svizzere, e non solo; la formazione bibliografica e archivistica per le Biblioteche e gli Archivi; la conoscenza dei modi e delle forme della conservazione dei manufatti artistici e del patrimonio, per la gestione dei Musei e del lascito della «memoria collettiva». Dopo il primo anno di Master (due semestri con inse-

gnamenti comuni per tutte le specializzazioni), il III e IV semestre prevedono insegnamenti specialistici per conseguire competenza nell'ambito dei tre profili individuati, il primo gestito in collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica del Cantone Ticino, il secondo e il terzo attingendo alle competenze di autorità scientifiche e professionali nei settori sopra illustrati. Una tesi di ricerca completerà, per tutti e tre i percorsi, il biennio formativo. Nel processo di formazione di una coscienza della

comune civiltà europea, che attende l'esercizio di responsabilità dei giovani del XXI secolo, questo Master si presenta come il maturo convergere a sintesi di larghissime esperienze di insegnamento e il coerente articolarsi di paradigmi di lettura critica per disporre, dal presente, di "cornici d'avvenire".

**Prof. Carlo Ossola**  
direttore ISI



Per tutte le informazioni sul Master, il programma dei corsi e le iscrizioni, è possibile consultare online il sito:

[www.isi.com.unisi.ch](http://www.isi.com.unisi.ch)

## L'argomentazione unisce Amsterdam e l'USI

I progetti del Campus Virtuale Svizzero, di norma, non sono destinati a promuovere la ricerca ma ad elaborare, grazie anche alle nuove tecnologie e alla riflessione pedagogica degli specialisti di eLearning, sintesi teoriche aggiornate ed efficaci per nuove forme di insegnamento accademico condivisibili fra più sedi universitarie. Argumentum è invece uno di quei progetti in cui l'impresa condivisa da più istituti di università diverse – l'Istituto linguistico-semiotico dell'USI (E. Rigotti), l'Istituto di psicologia dell'Università di Neuchâtel (A.-N. Perret-Clermont) e il Dipartimento di sociologia dell'Università di Ginevra (F. Schultheis) – ha indotto anche la nascita di rilevanti collaborazioni di ricerca.

La disciplina studiata entro il progetto mette a fuoco un aspetto fondamentale della comunicazione: l'argomentazione, ovvero il discorso ragionevole, in cui chi prende la parola si incarica di dare le ragioni della sua posizione e di portare l'interlocutore ad un consenso libero e giustificato. Risulta quindi evidente il ruolo centrale che l'argomentazione gioca nella costruzione di un consenso sano nei diversi contesti della vita sociale. Per questo, le collaborazioni di ricerca dell'ILS si incentrano largamente sul tema della qualità dell'argomentazione in diversi contesti di interazione (istituzioni, finanza, media, formazione, discorso politico-sociale) e in diverse pratiche comu-

nicative (delibera, problem-solving, negoziazione, mediazione, controversie). Queste collaborazioni si sono sviluppate in diverse imprese di ricerca e in conseguenti pubblicazioni: da diversi anni, il Dipartimento di comunicazione verbale, teoria dell'argomentazione e retorica dell'Università di Amsterdam (F.H. van Eemeren) e l'ILS di Lugano si riuniscono almeno due volte all'anno, alternando Lugano ed Amsterdam, per la presentazione delle ricerche in corso e la loro discussione. L'ILS collabora inoltre con il polo di ricerca legato a D. Walton, C. Reed e F. Macagno. Il primo ha tenuto all'USI, questo semestre, un corso dottorale dal titolo *Types and properties of dialogues and argumentation schemes*, insieme a una serie di conferenze per docenti, ricercatori e studenti.

Numerosi colleghi di università europee e americane (ricordiamo E. Krabbe e C. Tindale) sono entrati in contatto con l'ILS attraverso il sito [www.argumentum.ch](http://www.argumentum.ch) e hanno

mostrato interesse per il suo modello. Argumentum è così diventato un'occasione importante di sviluppo del dialogo scientifico sull'argomentazione. Peraltro particolarmente preziosa da questo punto di vista è stata la collaborazione con gli altri partner del progetto. La prof.ssa Perret-Clermont ha messo in relazione la rete scientifica di Argumentum con la rete scientifica di DUNES, un importante progetto europeo dedicato alla progettazione di software per facilitare il dialogo argomentativo entro il «collaborative learning». Il primo risultato scientifico di questa collaborazione è il volume, ora nella sua fase ultima di elaborazione, *Argumentation and Education* (A.-N. Perret-Clermont e N. Muller-Mirza ed.s).

[sara.greco@lu.unisi.ch](mailto:sara.greco@lu.unisi.ch)

**Il gruppo di ricerca sull'argomentazione dell'ILS con F. van Eemeren e A. van Rees dell'Università di Amsterdam e N. Muller-Mirza di Neuchâtel**

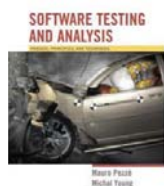


## Pubblicazioni

**Paola Inverardi, Mehdi Jazayeri (Eds.)**  
**Software Engineering Education in the Modern Age**  
 St. Louis US, Revised Lectures  
 2006, 207 pagine  
 ISBN: 978-3-540-68203-5

Il libro raccoglie una selezione allargata del materiale presentato alla conferenza internazionale sull'ingegneria del software ICSE 2005 svoltasi a St. Louis, MO, USA, nel maggio del 2005. Le 12 lezioni seminariali presentate nel volume sono versioni accuratamente riviste dei più rappresentativi e innovativi approcci delineatisi durante il workshop.

**Mauro Pezze, Michal Young**  
**Software Testing and Analysis: Process, Principles and Techniques**  
 2007, 488 pagine  
 ISBN: 978-0-471-45593-6



Pensato come un libro di testo per studenti di bachelor, il volume integra procedure di verifica del software e tecniche di analisi in moderne pratiche di sviluppo. Gli studenti imparano dove e quando applicare diverse

tecniche preparandoli al lavoro nell'industria. Il materiale più avanzato, che si trova nelle parti III e IV, può essere utilizzato per corsi a livello di Master o per una sequenza di due corsi.

**Lorenzo Cantoni, Luca Botturi, Chiara Succi**  
**E-learning. Capire, progettare, comunicare**  
 Franco Angeli  
 2007, 240 pagine  
 ISBN 13: 978-88-464-8200-6

La diffusione e la pervasività delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno cambiato e stanno cambiando profondamente il modo in cui viviamo, lavoriamo, comunichiamo, impariamo. Anche il settore della formazione sta conoscendo rapide trasformazioni, al punto da rendere ormai sempre più diffusa e condivisa l'idea che sia l'e-Learning a costituire il principale strumento di sviluppo di progetti formativi per la knowledge society.

**Rainer Guldin**  
**Die Sprache des Himmels. Eine Geschichte der Wolken.**  
 Berlin  
 2006, 267 pagine

La storia occidentale delle nuvole si svolge in uno spazio che è contraddistinto da due concezioni contrarie, ma complementari. Mentre

la prima si concentra sulle caratteristiche superficiali della nuvola stessa - le convessità, le protuberanze, i confini instabili e la ricchezza delle forme - la seconda privilegia l'aspetto nebbioso, l'imperscrutabilità e la separazione. Fin dai tempi dell'antichità si possono individuare nell'Arte e nella Letteratura le tracce di un pensiero "nubiforme".

**Riccardo Mazza**  
**La rappresentazione grafica delle informazioni**  
 ApogeoEbook  
 2007, 132 pagine  
 ISBN: 88-503-1043-9



Un'immagine vale spesso più di mille parole. Se è facile essere d'accordo con questa affermazione, non sempre però è altrettanto semplice fare in modo che un'immagine comunichi almeno quanto mille parole. I problemi sono molti e spaziano dalle modalità proprie della percezione visiva, alla quantità di dati da codificare e quindi veicolare.

**Bernd Merkel, Stephan Russ-Mohl, Giovanni Zavaritt (eds.)**  
**A Complicated, Antagonistic & Symbiotic Affair: Journalism, Public Relations and their Struggle for Public Attention**  
 Casagrande editore, Milano  
 2007, 206 pagine  
 ISBN 978.88.7795.175.5



Il libro documenta la conferenza "A Complicated, Antagonistic & Symbiotic Affair: Journalism, Public Relations and their Struggle for Public Attention", svoltasi a Lucerna nella primavera del 2006, grazie alla collaborazione del MAZ (The Swiss School of Journalism) e l'Osservatorio europeo di giornalismo dell'Università della Svizzera italiana.

**Francesca Rigotti**  
**Il pensiero delle cose**  
 Apogeo  
 2007, 128 pagine  
 ISBN 8850326408

Questo è un libro che parla del pensiero delle cose, della riflessione sulle cose e del pensiero che alle cose appartiene. Francesca Rigotti valorizza tutti quei piccoli oggetti della vita quotidiana, insegna a pensare alle cose, a

dare loro un significato mostrando come siano degne non solo di attenzione ma anche di una trattazione filosofica.

**Bruno Pedretti**  
**La forma dell'incompiuto. Quaderno, abbozzo e frammento come opera del moderno**  
 Torino, UTET Università  
 2007, 100 pagine  
 ISBN: 8860081122



Come è emerso in epoca moderna il concetto di opera d'arte e dell'ingegno quale forma dell'incompiuto? Le varie tradizioni artistiche e letterarie del quaderno di meditazioni e dell'abbozzo pittorico, del frammento filosofico e del

taccuino di viaggio, del collage visivo e del diario autobiografico mostrano come il declino dello statuto tecnico e finalistico dell'opera abbia aperto la strada a uno statuto viceversa cognitivo delle forme espressive moderne, nelle quali - secondo la definizione di Heinrich von Kleist - "il pensiero viene parlando".

**Sergio Albeverio, Fabio Minazzi**  
**Note di Matematica, Storia, Cultura**  
 PRISTEMStoria 14/15  
 2006, 214 pagine  
 ISBN 88-901775-2-7



Il volume presenta gli atti del Convegno "Matematica e filosofia: il problema dei fondamenti oggi" organizzato dalle cattedre di matematica e di filosofia dell'Accademia di architettura e tenutosi a Mendrisio il 16 novembre del 2001.

**Sergio Rossi**  
**Money and Payments in Theory and Practice**  
 Routledge, Londra e New York  
 2007, 151 pagine

Il volume analizza il funzionamento dei moderni sistemi di pagamento, entro i quali le banche e le istituzioni finanziarie svolgono sempre più le loro operazioni oltre i confini nazionali. L'analisi sviluppata in questo volume mostra che tanto la moneta quanto il sistema dei pagamenti hanno profonde implicazioni per l'attività economica. L'autore fornisce così un contributo sia teorico sia empirico sulla endogeneità delle emissioni monetarie, al fine di studiare gli attuali problemi monetari nazionali e internazionali.



## Da Kazan a Dubai: i workshop internazionali dell'Accademia

Un'occasione preziosa quella dei workshop internazionali ai quali partecipano gli studenti ed i diplomati dell'Accademia di architettura di Mendrisio: il dibattito tra i partecipanti e con i docenti consente infatti di approfondire alcuni aspetti di particolare interesse.

Un esempio è quello del workshop internazionale di progettazione urbana *Arch-Descent* organizzato ogni anno dal Centro di Architettura Contemporanea di Mosca. Il seminario, che è diretto da un architetto di fama internazionale e che richiama giovani architetti da tutto il mondo, ha come oggetto una città russa e, nelle passate edizioni, ha studiato le realtà di Uryupinsk, Dimitrovgrad, Tobolsk e Nizhny Novgorod. L'edizione 2006 si è tenuta dal 18 al 26 luglio a Kazan, nella Repubblica del Tatarstan, sotto la direzione di Josep Acebillo, direttore dell'Accademia di Mendrisio.

I giovani architetti, tra i quali quelli dell'USI, hanno elaborato soluzioni strategiche per il futuro sviluppo di Kazan. I loro progetti sono stati presentati alla Città ed hanno ottenuto un buon riscontro da parte dei media. A Mendrisio, piani e modelli sono stati esposti in un'apposita sezione della mostra *New Moscow 4* (dicembre 2006-gennaio 2007) patrocinata dalla Commissione svizzera per l'UNESCO. A dimostrazione degli esiti positivi dell'esperienza si sta discutendo la possibilità di accogliere

almeno cinque studenti di Kazan nell'ambito del Master dell'Accademia; per luglio 2007 è inoltre prevista una nuova edizione del workshop nella città di Sochi, sul Mar Nero.

Un'esperienza analoga, con quattro neodiplomati dell'Accademia, ha avuto luogo dal 21 gennaio al 6 febbraio 2007 nella città di Al Ain, centro di un'importante oasi degli Emirati Arabi Uniti. Il workshop *Urban Culture and Landscape Renewal* per la sua XII edizione, oltre alla Accademia, ha coinvolto l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (coordinatore dell'evento), l'Università di Pisa, il Politecnico di Milano, l'American University di Dubai e quella di Sharjah, la United Arab Emirates University, la tunisina Université 7 Novembre de Carthage, la polacca Politechnicka Lodzka e la Tongji University di Shanghai. Nel corso del seminario i partecipanti hanno immaginato un diverso sviluppo della città, allo scopo di riconnettere l'oasi con il nucleo storico che intorno ad essa si è costituito.

Giungerà ormai alla quinta edizione il WISH, *Workshop on International Social Housing* che ogni anno, nei mesi estivi, è organizzato dall'Accademia sotto la direzione dell'architetto Martino Pedrozzi e che permette a cinque studenti di Mendrisio e a cinque di un'università straniera di elaborare dei progetti di quartieri residenziali a basso costo in diverse aree della città partner.

Dopo Tucumàn, Mexicali, Nanjing e Johannesburg, la città ospite 2007 sarà Tbilisi, in Georgia.



**Il direttore Acebillo durante il workshop tenutosi a Kazan nell'estate 2006**

## Da studenti ad architetti, la storia AsMA

L'Associazione Mendrisio Architettura nasce nel 2003 all'interno dell'Accademia di architettura di Mendrisio cercando di sostenere e valorizzare il lavoro degli studenti di architettura e creando reti di contatti e collaborazioni nel mondo extra-accademico, così come in ambito universitario.

Con il tempo l'associazione si è emancipata dall'ambito accademico e studentesco trasformandosi in un'associazione di ricerca completamente indipendente che cerca di indagare e rinnovare la figura professionale dell'architetto.

Il suo obiettivo principale è situarsi nel vuoto esistente tra la ricerca di architettura, universitaria o indipendente, ed il mondo ad essa esterno cercando di sviluppare una propria conoscenza operativa e comunicativa. L'Associazione Mendrisio Architettura ha collaborato sin dalla nascita con un'altra associazione di studenti dell'USI, per la direzione e redazione de *L'Universo*, il giornale studentesco indipendente allegato mensilmente a *Il Corriere del Ticino*.

Inoltre l'associazione collabora stabilmente dal maggio 2006 con Risorse di Rete, il

forum dei giovani architetti italiani ed editori indipendenti di architettura, e con la rivista di architettura *TALE&A*. AsMA appare anche su *DOMUS 902*, all'interno delle mappe dell'architettura italiana.

Il direttivo dell'associazione è attualmente composto da Alessandro Martinelli (Bergamo 1981, laureato 2006), Matteo Soldati (Varese 1982, immatricolato al 6° anno), Teo Valli (Varese 1981, immatricolato al 6° anno). L'associazione ha tutt'ora sede presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, dove una nuova associazione studentesca è già al lavoro per quanto concerne tutti gli argomenti legati all'Università.

Il sito dell'associazione è:  
[www.as-ma.net](http://www.as-ma.net)



**I fondatori di AsMA al Palais de Tokio di Parigi**

## Agenda Per maggiori informazioni: [www.unisi.ch/eventi](http://www.unisi.ch/eventi)

<b>Sabato</b> 12.5.2007	Campus di Lugano, Aula Magna, ore 10:00 <b>Undicesimo Dies Academicus</b>
<b>Martedì</b> 22.5.2007	Accademia di architettura, Aula Magna, Palazzo Canavée, ore 20:00 <b>Le radici "medievali" della MODERNITÀ</b> Conferenza di Franco Cardini
<b>Giovedì</b> 24.5.2007	Accademia di architettura, Galleria, ore 19:00 Inaugurazione dell'esposizione: <b>Beijing, Shanghai and Nanjing: three representative Chinese Cities</b> Apertura mostra: mercoledì/domenica ore 12-18, ingresso gratuito, con il patrocinio della Commissione svizzera per l'UNESCO. Chiusura: venerdì 29.6.2007
<b>Venerdì</b> 25.5.2007	Campus di Lugano, Aula 250, ore 17:30 I luoghi dell'immaginario: <b>Il cimitero</b> Conferenza di Giuseppe Nicoletti, Università di Firenze
<b>Mercoledì</b> 30.5.2007	Accademia di architettura, Palazzo Canavée, Aula C0.61, ore 20:00 <b>Le travail à la campagne au Moyen Age d'après l'iconographie</b> Conferenza di Perrine Mane
<b>Mercoledì</b> 30.5.2007	Campus di Lugano, Aula Magna, ore 17:00 <b>Cerimonia di consegna dei diplomi: Facoltà di Scienze della comunicazione e Scienze economiche</b>
<b>Venerdì</b> 1.6.2007	Campus di Lugano, Aula 250, ore 17:30 I luoghi dell'immaginario: <b>Terrazze-finestre-buche</b> Conferenza di Andrea Afribo, Università di Padova
<b>Venerdì</b> 1.6.2007	Accademia di architettura, Aula Magna, ore 18.30 <b>Evento Cinema: Marco Müller s'intrattiene con i registi Daniele Cipri e Franco Maresco</b>
<b>Venerdì</b> 15.6.2007	Campus di Lugano, Aula 250, ore 17:30 I luoghi dell'immaginario: <b>Piazze e luoghi della politica ticinese</b> Conferenza di Fabrizio Panzera, Archivio di Stato Bellinzona
<b>Giovedì</b> 14.6.2007	Accademia di architettura, Aula Magna, ore 20:00 <b>Conferenza dell'arch. Peter Zumthor</b>
<b>Sabato</b> 7.7.2007	Accademia di architettura, Aula Magna, ore 10:30 <b>Cerimonia di consegna dei diplomi con esposizione dei progetti</b>

## Magliette USI, ecco i nuovi modelli



Insieme al caldo e alla bella stagione, sono arrivate anche le nuove magliette dell'USI, ora disponibili in tutte le misure, in versione sia femminile che maschile. Sono in vendita presso la segreteria di Lugano, a 15 CHF.

Sempre «USI», sono anche disponibili le penne (2 CHF), i cappellini (10 CHF) e i mousepad (5 CHF).

## I grandi concerti dell'Università della Svizzera italiana

Per tre sere l'Aula magna dell'USI si trasformerà in una sala da concerto. Per migliorarne l'acustica saranno montati pannelli fonici e un palco apposito. Una serie di serate dedicate alla musica classica che, oltre ad allargare l'offerta del cantone, mira a coinvolgere un pubblico giovane e a creare un momento di aggregazione tra la comunità accademica dell'USI ed altri appassionati. Allo scopo di offrire l'opportunità a tutta la comunità accademica di godere di un momento di musica classica di alto livello – per volontà dell'organizzatore delle tre serate Giotto Toniolo, presidente della IMMG – l'entrata per studenti, professori e collaboratori dell'USI è gratuita. Per il resto del pubblico i biglietti avranno un costo di 36 CHF a concerto e di 100 CHF per tutte e tre serate (prevendita presso Lugano Turismo, tel. 091 913 32 32).



Pavel Berman

### IL PROGRAMMA

**Mercoledì 16 maggio 2007**

**Pavel Berman**  
violino, duo con pianoforte

**Mercoledì 6 giugno 2007**

**Sonya Bach**  
récital di pianoforte

**Mercoledì 13 giugno 2007**

**Denis Shapovalov**  
violoncello solo e duo con pianoforte, in memoria di Mstislav Rostropovich

## L'immagine del Canton Ticino nelle guide turistiche straniere

Su quali immagini, idee - o magari anche stereotipi - si fonda l'identità della Svizzera italiana agli occhi degli stranieri? Cosa pensano di noi i turisti che ogni anno scelgono il nostro cantone? **Mercoledì 30 maggio, alle ore 11:00**, presso l'Aula magna del Campus di Lugano, saranno presentati i risultati di una originale ricerca condotta dal Prof. Claudio Visentin, docente del Master in International Tourism, che intende rispondere a queste – per nulla scontate – domande. Alla presenza del sindaco di Lugano Giorgio Giudici, del presidente dell'USI Piero Martinoli e di Claudio Tavazzani, presidente dell'Associazione degli albergatori luganesi, che ha commissionato la ricerca, si rifletterà su come le più rinomate e lette guide turistiche internazionali, (italiane, francesi, inglesi, tedesche...) presentino il Ticino, quale immagine del Cantone sia veicolata, quali elementi lo rendano attrattivo.

Anche se nuovi strumenti stanno acquistando sempre maggiore spazio sul mercato editoriale, è infatti indubbio che la tradizionale guida turistica rimane il principale intermediario tra il turista e i luoghi visitati. Contrariamente all'immagine comune, una guida non si limita infatti a fornire pur utili informazioni pratiche: la si consulta già prima della partenza, per decidere se e quali mete includere nell'itinerario; accompagna poi il viaggiatore in tutte le sue visite, suggerendo la scelta dei luoghi e le forme dell'esperienza turistica; insomma influenza profondamente il comportamento del turista. Per questo una guida mal realizzata può penalizzare una destinazione, svalutandone le risorse, diffondendo informazioni datate o errate, alimentando pregiudizi e luoghi comuni. Dalla ricerca del Prof. Visentin sono emerse numerose curiosità, ma anche utili indicazioni che aiuteranno a definire meglio la strategia promozionale del territorio.